

Marco Mamone Capria

Per la manifestazione per la libertà di scelta vaccinale Pesaro, 8 luglio 2017

***Nota** Avevo preparato questo testo come traccia del mio intervento. Dato il gran numero e la varietà degli oratori – genitori, rappresentanti di associazioni, avvocati, medici, giornalisti, studiosi ecc. –, che hanno reso ancor più memorabile questa straordinaria giornata di democrazia, ho dovuto ridurre il mio contributo dal palco. Pubblico il testo completo, aggiungendo alcune note con riferimenti.*

Alla manifestazione si stima che abbiano partecipato oltre 40.000 cittadini, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, portanti cartelli e striscioni, e che sono rimasti un sabato pomeriggio di luglio per più di tre ore sotto al sole del Parco Miralfiore di Pesaro. Oltre a mostrare quanto fortemente la questione della libertà di scelta in materia di vaccini sia sentita da un'ampia e trasversale (sia politicamente che generazionalmente) sezione della cittadinanza, le sole dimensioni e la spettacolarità dell'evento avrebbero dovuto fare di questa manifestazione una notizia da prima pagina sui principali giornali e telegiornali, soprattutto in un momento come l'attuale in cui il decreto vaccini è in discussione al parlamento italiano.

Invece nessuno dei principali quotidiani italiani, e tanto meno i telegiornali nazionali della RAI, ne hanno fatto la minima menzione (salvo nelle edizioni regionali), né sabato né domenica. Di sicuro non ha aiutato la “vendibilità” della notizia la triste circostanza che l'evento si è svolto... in maniera civilissima: non si sono verificati né tafferugli né incidenti, e il parco è stato restituito alla città esattamente come era prima.[#] Ciò conferma ancora una volta che i principali media sono sistematicamente utilizzati dal potere industriale, e in particolare farmaceutico, per sopprimere prese di posizione, non importa quanto fondate e largamente condivise dalla cittadinanza, che potrebbero mettere a rischio i suoi profitti.

* * *

Molto di ciò che bisognava dire e in parte che sto per dire sull'infame decreto 73/2017, o *decreto vaccini* come lo chiamerò, è già stato detto qui da altri. Vorrei solo esporre rapidamente alcuni punti semplici ed essenziali che bastano a mostrare perché l'obbligo vaccinale debba essere fermamente respinto da *tutti* gli italiani, quali che siano le loro concezioni in materia di efficacia e innocuità dei vaccini.

Primo punto.

Il decreto-legge è un dispositivo giuridico eccezionale che, in base all'art. 77 della Costituzione, si applica solo «in casi straordinari di necessità e di urgenza».

Ora, *non esiste in Italia un'emergenza sanitaria che giustifichi un decreto-legge in materia di vaccinazioni.*

Non solo questo è evidente a chiunque si informi presso i siti ufficiali delle agenzie sanitarie, ma lo stesso presidente del Consiglio lo ha ammesso pubblicamente, quando il 19 maggio ha dichiarato: «Non si tratta di uno stato di emergenza ma si tratta di una preoccupazione alla quale il governo intende rispondere».¹

Cioè non si trattava di uno stato di emergenza ma... di uno stato mentale: una «preoccupazione»! È come se qualcuno sparasse a un uomo e alla domanda se quest'ultimo lo avesse aggredito rispondesse: “No, ma ero preoccupato che potesse farlo”.

www.italiachecambia.org/2017/07/vaccini-italiani-in-piazza-nessuno-se-ne-accorge, www.complottisti.com/22351-2/

1 www.ilfattoquotidiano.it/2017/05/19/vaccini-per-iscrizione-a-scuola-il-decreto-del-governo-12-obbligatoro-per-fascia-0-6-anni-bisognerà-vaccinarsi-anche-per-la-varicella/3597126/

E a conferma dell'assurdità di parlare di «straordinaria necessità e urgenza», come invece è detto spudoratamente nel preambolo del decreto, basterebbe considerare che il decreto è stato annunciato e descritto il 19 maggio, *ma pubblicato solo diciannove giorni dopo*, il 7 giugno.²

Da sola, l'inesistenza dell'emergenza sanitaria rende l'emanazione del decreto vaccini *incostituzionale*, perché contravviene al citato art. 77.

Secondo punto.

L'art. 32 della Costituzione afferma:

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. *La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.*

Ricordiamo che uno dei "Principi fondamentali" della Costituzione italiana è l'art. 10, che al primo comma afferma: «*L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute*».

Ora, introdurre un trattamento sanitario obbligatorio generalizzato viola *almeno due* trattati internazionali che esplicitano quali siano «i limiti del rispetto della persona umana».

Il primo è la Convenzione di Oviedo del 1997 («Convenzione per la protezione dei diritti umani e la dignità dell'essere umano con riguardo alla applicazione della biologia e della medicina:

Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina»)³, che l'Italia ha ratificato nel 2001, e che all'art. 5 ("Regola generale") recita:

Un intervento nel campo della salute non può essere effettuato se non dopo che la persona interessata abbia dato *consenso libero e informato*.

Questa persona riceve innanzitutto una informazione adeguata sullo scopo e sulla natura dell'intervento e sulle sue conseguenze e i suoi rischi.

La persona interessata può, in qualsiasi momento, liberamente ritirare il proprio consenso.

All'art. 8 la stessa convenzione tratta il caso delle «situazioni di urgenza», in cui si sottolinea che quando la richiesta di consenso informato è impraticabile, si dovrà agire solo in quanto sia necessario al beneficio della persona interessata, non ai presunti interessi della comunità:

Allorquando in ragione di una situazione d'urgenza, il consenso appropriato non può essere ottenuto, si potrà procedere immediatamente *a qualsiasi intervento medico indispensabile per il beneficio della salute della persona interessata*.

Il secondo documento è la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea⁴, del dicembre 2000, che all'art. 3 ("Diritto all'integrità della persona") dichiara:

2. Nell'ambito della medicina e della biologia devono essere in particolare rispettati:

il consenso libero e informato della persona interessata, secondo le modalità definite dalla legge [...]

E si può citare a questo riguardo anche la Carta dei Diritti del Malato europea⁵, presentata a Bruxelles nel novembre 2002 e di cui il Parlamento Europeo «riconosce il valore»,⁶ che all'art. 5 ("Diritto alla libera scelta"), dichiara:

Ogni individuo ha il diritto di scegliere liberamente tra differenti procedure ed erogatori di trattamenti sanitari sulla base di adeguate informazioni.

Poiché il decreto vaccini, reintroducendo la coercizione vaccinale, contravviene a quanto stabilito da queste convenzioni internazionali, esso viola insieme l'art. 10 e l'art. 32 della Costituzione.

Terzo punto.

Una norma del diritto internazionale a cui il nostro paese aderisce è il *Principio di Precauzione*, cardine della legislazione europea per la gestione dei rischi.

2 www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Ddliter/testi/48124_testi.htm

3 <http://www.coe.int/en/web/conventions/full-list/-/conventions/rms/090000168007d003>

4 www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf

5 www.pneumonet.it/scientifico/editoriali/diritti_malato/carta_europea.pdf

6 www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2015-0197+0+DOC+XML+V0//IT

Secondo tale principio, anche se a sostenere la pericolosità di un certo agente chimico o fisico è solo una minoranza di scienziati, ciò non permette di trascurare la loro opinione purché si tratti di scienziati di cui sia nota la competenza. La Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee del 2 febbraio 2000 precisa questo punto nel modo seguente:⁷

La mancanza di prove scientifiche dell'esistenza di un rapporto causa/effetto, un rapporto quantificabile dose/risposta o una valutazione quantitativa della probabilità del verificarsi di effetti negativi causati dall'esposizione *non dovrebbero essere utilizzati per giustificare l'inazione. Anche se il parere scientifico è fatto proprio solo da una frazione minoritaria della comunità scientifica, se ne dovrà tenere debito conto, purché la credibilità e la reputazione di tale frazione siano riconosciute.*

Per inciso, è perfettamente in linea con questo principio la storica sentenza del 21 giugno scorso, con cui la Corte di Giustizia europea *ha respinto l'argomento della «mancanza di consenso scientifico»* con cui si pretendeva di negare in un caso verificatosi in Francia il riconoscimento del nesso causale tra vaccinazione anti-epatite B e sclerosi multipla.⁸

Tornando al decreto vaccini, ci sono *molti* scienziati competenti⁹ che ritengono che un programma che introduce *per la prima volta nella storia della sanità mondiale* 12 vaccinazioni obbligatorie, con vaccini mai sottoposti ad adeguata sperimentazione né singolarmente né in blocco, è essenzialmente un *esperimento di massa* sui bambini e ragazzi sani di età compresa tra 0 e 16 anni – e un esperimento con conseguenze negative incalcolabili, in quanto le reazioni avverse dei singoli vaccini potrebbero non semplicemente sommarsi, il che sarebbe già sufficientemente grave, ma *moltiplicarsi e intensificarsi.*

In breve, *il decreto vaccini viola anche il Principio di Precauzione.*

Quarto punto.

A completamento del punto precedente devo aggiungere che chiamando l'obbligo dei 12 vaccini (o 10, non farebbe differenza), un "esperimento" non intendo affatto suggerire che sia analogo a un progetto di ricerca serio: si tratta infatti di un *gigantesco esperimento privo di gruppo di controlli*, dal quale non si potrà ricavare nessuna conclusione attendibile.

Anche se alla ministra Lorenzin e al sottosegretario Faraone ciò non crea il minimo problema,¹⁰ *nessun comitato etico lo approverebbe.* Questo è un punto che è stato accuratamente censurato dai principali media: il decreto vaccini ordina sulla popolazione italiana fino a 16 anni e 364 giorni, cioè su circa 8 milioni e mezzo di minorenni, un esperimento scientificamente inconsistente che nessun comitato etico potrebbe mai approvare.

È un caso di vivisezione umana di massa. Anche il *movimento animalista* – quello genuino e coerente, intendo¹¹ – dovrebbe insorgere compatto contro questo decreto.

Come sapete, nel 2015 alcune centinaia di medici avevano firmato una lettera aperta al direttore dell'ISS, Ricciardi, in cui si leggeva¹²:

Ci siamo infatti accorti che, dopo un'osservazione minuziosa e prolungata nel tempo di bambini vaccinati e non vaccinati, *questi ultimi appaiono indubbiamente e globalmente più sani*, meno soggetti alle patologie infettive, specie delle prime vie aeree, meno soggetti ai disturbi intestinali e alle patologie

7 www.csvsalento.it/upload/doc/eventi/comunicazione_della_commissione.pdf

8 <http://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text&docid=192054&pageIndex=0&doclang=IT&mode=req&dir&occ=first&part=1&cid=831097>

9 <https://comedonchisciotte.org/il-decreto-legge-sui-vaccini-abuso-di-potere-regresso-nei-diritti-civili-insulto-alla-medicina-e-alla-scienza/>

10 <http://voxnews.info/2017/06/30/12-vaccini-pd-giusto-sperimentare-su-italiani-video/>

11 Mentre lo scrivevo non sapevo che proprio l'8 luglio era stata indetta, con scelta strategica della data, una manifestazione pseudo-animalista, a cui i principali media sono stati pronti a dare lo spazio negato alla manifestazione di Pesaro (<https://video.repubblica.it/politica/movimento-animalista-sfila-a-roma-brambilla-con-berlusconi-ci-batteremo-per-i-diritti-degli-animati/280580/281166?ref=RHRD-BS-I0-C6-P1-S8.6-T1>).

12 www.informasalus.it/it/articoli/vaccinazioni_lettera_presidente_sanita.php

croniche, meno soggetti a patologie neurologiche e comportamentali e scarsi consumatori di farmaci e di interventi sanitari.

Ora, benché l'osservazione dei medici di famiglia, e prima ancora quella dei familiari dei bambini, sia un'importantissima fonte di dati sanitari, ritengo che sarebbe stato utile e anzi opportuno se il ministero della Salute avesse promosso uno *studio comparativo sistematico*, utilizzando il fenomeno della non vaccinazione volontaria (anche tra gli adulti) *come risorsa* per perseguire una finalità scientifica significativa ed eticamente lodevole. *Ma questo non è mai stato fatto!* Nessuna *coorte* di bambini *non vaccinati* è stata mai esaminata *nel corso degli anni* dalle ASL per confrontarne lo stato di salute con quello di una coorte di coetanei vaccinati. Penso che questa omissione sia particolarmente grave nel momento in cui si pretende, *senza una giustificazione scientifica minimamente decente*, di trattare i bambini non vaccinati come se fossero un pericolo permanente per le comunità scolastiche che frequentano. Faccio peraltro notare che l'argomento dell'immunità di gregge e l'ipotetica soglia del 95%, a parte i loro intrinseci difetti, noti a chi conosca i modelli matematici con cui li si supporta (quindi *non* ai consulenti governativi che manifestamente non capiscono di che cosa stanno parlando), è incoerente con la pretesa di agire su una parte della popolazione italiana che, come abbiamo visto, è non superiore al 15%. E bisognerebbe allora chiedersi: *chi è veramente contro la scienza*, noi o i nipotini di Goebbels¹³ che continuano a paragonarci a chi crede che la Terra sia piatta?

Quinto punto.

L'altro ieri è apparsa la notizia che le multe per i genitori che non faranno vaccinare i figli potrebbero scendere, per quanto riguarda il tetto massimo, da 7500 a 3500 euro, mentre il minimo resta sempre 500. Non mi è chiaro se la multa, che cresce col numero delle vaccinazioni omesse, è ripetibile oltre che annualmente anche per ogni singolo figlio non vaccinato. In ogni caso l'aspetto discriminatorio di questa «tangente legalizzata», come l'ha definita perfettamente il giudice Imposimato,¹⁴ rimane, e rappresenta un'ulteriore violazione della Costituzione, che all'art. 2 afferma che tutti i cittadini hanno «pari dignità sociale».

In Italia nel 2014 si stimavano *oltre sette milioni di cittadini con entrate di meno di 1000 euro al mese*.¹⁵ È ovvio che anche la «tangente» ridotta sarebbe insostenibile per queste famiglie, o sarebbe sostenibile solo al prezzo di gravi squilibri nei bilanci familiari: *squilibri dai quali i bambini stessi sarebbero danneggiati*.

Sono dati da non dimenticare ogni volta che sentiamo i nostri *ipocriti* governanti dire che il decreto è stato fatto a beneficio dei bambini.

Sesto punto.

Spesso la propaganda pro-vaccini sostiene che il non scienziato non è in condizione di pronunciarsi sull'accettabilità di un programma vaccinale.

È una sciocchezza. Un programma vaccinale e la normativa che lo accompagna sono *scelte politiche e di economia sanitaria* che possono e devono essere valutate da ogni cittadino interessato, innanzitutto a partire dai principî che definiscono giuridicamente l'identità civica italiana ed europea: *la Costituzione italiana e la normativa europea*. Non solo, ma ogni scienziato o medico è solo un consulente, non l'autorità ultima su una questione che in tutta evidenza supera la sua specialità e su cui anche diversi dei suoi colleghi la pensano diversamente.

È la qualità degli argomenti e delle informazioni che conta, non le qualifiche professionali di chi parla. Anzi, queste *possono mettere a rischio l'obiettività di giudizio*, in un contesto in cui il

13 www.dissensomedico.it/files/Psicologia-di-massa-del-vaccinismo-a.pdf

14 www.lavoce delle voci.it/2017/06/08/vaccini-decreto-incostituzionale/

15 www.ilfattoquotidiano.it/2014/09/13/cgil-salario-medio-1-327-euro-ma-sette-milioni-di-italiani-sotto-i-mille-euro-al-mese/1119792/

professionista medico che sostiene certe opinioni viene “*incentivato*”,¹⁶ e quello che le critica viene *radiato o sospeso*.

I punti sopra elencati non sono i soli che giustificano accuse di incostituzionalità del decreto vaccini,¹⁷ ma sono sufficienti per dichiararlo, citando l'ex vicepresidente della Corte Costituzionale Paolo Maddalena, «*platealmente incostituzionale*»¹⁸. L'avverbio “platealmente” non è scelto a caso: vuol dire che non occorre essere un giurista per vedere chiaramente la contraddizione tra il decreto vaccini e la Costituzione italiana.

Ora, nonostante ciò, lo scorso 20 giugno il Senato ha votato a favore della costituzionalità del decreto a larga maggioranza, con 177 voti favorevoli, 59 contrari, 21 astenuti. (Erano assenti 63 senatori).¹⁹ Chiaramente non si trattava di decidere se si era a favore o contro i vaccini. La questione in oggetto era enormemente più basilare e, alla luce di quanto detto, *non ci poteva essere una differenza onesta di opinioni in merito*: perché il decreto vaccini è anticostituzionale nella forma e nella sostanza. Questa votazione deve pertanto essere considerata un *atto eversivo*.

Settimo e ultimo punto.

Un caso così palese, *plateale*, di incostituzionalità ammette una sola risposta da parte di genitori, operatori sanitari, dirigenti scolastici: la *disobbedienza civile*. Chi riceve l'ordine di applicare una legge chiaramente incostituzionale come il decreto vaccini ha non solo la facoltà, ma il dovere, morale e civile, di rifiutarsi, *fornendo esplicitamente questa giustificazione*.

Ottant'anni fa le intere comunità dei biologi e degli antropologi in Italia e in Germania adottarono classificazioni razziali pseudoscientifiche che davano il loro supporto a leggi che discriminavano i cittadini cosiddetti di “razza non ariana”.²⁰ Chi oggi giustamente condanna quei presidi, rettori, dirigenti ecc. che *per pavidità o “dovere d'ufficio”* escludevano i cittadini di “razza non ariana” da scuole, università, biblioteche ecc. dovrebbe riflettere sull'analogia con quanto è oggi richiesto ai dirigenti scolastici, a cui si ordina di sbarrare le scuole dell'infanzia a bambini sanissimi ma discriminati solo in quanto non vaccinati.

Già la lettura del proclama dell'AIFA,²¹ che il 29 settembre 2014 esaltava in maniera stravagante il ruolo dell'Italia come «capofila per le strategie vaccinali a livello mondiale», faceva sospettare il peggio. Adesso abbiamo la certezza che «capofila» era inteso non nel senso di *guida autorevole*, ma *nel senso del primo dei condannati ai quali si chiede di camminare sulla passerella di una nave pirata*.

Cogliamo invece l'opportunità di diventare capofila e modello a livello mondiale opponendoci in massa allo *scempio che si sta tentando di fare dei nostri diritti e della scienza*.

Inserito: 10 luglio 2017

Fondazione Hans Ruesch per una Medicina senza Vivisezione

www.hansruesch.net

16 www.ordine-medici-firenze.it/toscanamedica/Maggio_2015/files/basic-html/page22.html

17 Vedi per un'analisi condotta da giuristi:

www.terranuova.it/content/download/46309/1276681/version/1/file/RIFLESSIONI+SUL+DECRETO+LEGGE+7+GIUGNO+2017.pdf

18 www.imolaoggi.it/2017/06/11/paolo-maddalena-il-decreto-vaccini-e-platealmente-incostituzionale/

19 www.facebook.com/notes/salvatore-morelli/come-hanno-votato-i-senatori-sul-decreto-obbligo-vaccinale-approvazione-della-co/10155424167613703/

20 https://it.wikipedia.org/wiki/Leggi_razziali_fasciste

21 www.aifa.gov.it/content/italia-capofila-le-strategie-vaccinali-livello-mondiale